

## \* DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO SANITARIO

La riabilitazione del pavimento pelvico consiste in una terapia, costituita da diverse tecniche riabilitative di tipo conservativo, indicata nelle disfunzioni del pavimento pelvico. La terapia è indirizzata ai muscoli del pavimento pelvico che possono presentarsi ipotonici, ipertonici, oppure con deficit di coordinazione (es. stipsi da dissinergia del muscolo pubo-rettale).

## \* OBIETTIVO DEL TRATTAMENTO SANITARIO

L'obiettivo della terapia è quello di guarire o ridurre i sintomi riferiti dalla paziente e causati dalla disfunzione di questa zona, migliorando così la qualità di vita della persona.

## \* MODALITÀ DEL TRATTAMENTO SANITARIO

Il trattamento è preceduto da una valutazione del pavimento pelvico. La valutazione del pavimento prevede l'introduzione di 1 o 2 dita in vagina che permetterà la valutazione della tonicità dei muscoli perineali e la loro contrazione. Talvolta la valutazione può prevedere anche l'esplorazione rettale. Il trattamento, successivamente, verrà condotto con paziente sdraiata supina, da seduta e/o in piedi a seconda della fase clinica e potrà prevedere in una prima fase manovre endocavitarie. Il trattamento può essere svolto tramite: chinesiterapia, biofeedback, stimolazione elettrica funzionale.

### **Trattamento con Chinesiterapia**

Il trattamento prevede l'esecuzione della contrazione dei muscoli perineali durante lo svolgimento di esercizi in varie posizioni. Permetterà la tonificazione di tali muscoli e conseguente recupero delle abilità da esso svolte.

### **Trattamento con Biofeedback**

Il trattamento viene effettuato con l'utilizzo di una sonda endovaginale o endoanale che permette la registrazione della contrazione muscolare mediante elettrodi posti sulla superficie della sonda stessa. Si possono anche utilizzare elettrodi di superficie che consentono la valutazione della contrazione muscolare dei muscoli agonisti e/o antagonisti utilizzati contemporaneamente.

Si valuta, dapprima, l'attività muscolare a riposo, successivamente la paziente viene invitata a compiere una contrazione muscolare volontaria di lieve entità con il muscolo da esaminare e poi contrazioni gradualmente più intense sino allo sforzo massimale, anche in condizioni diverse (inspirando, espirando, tossendo). Tale tecnica permette la presa di coscienza del pavimento pelvico e la conseguente tonificazione.

### **Trattamento con Stimolazione Elettrica Funzionale**

La stimolazione elettrica funzionale viene riservata solo ai casi in cui non vi sia una adeguata percezione della muscolatura da contrarre o a disfunzioni che richiedono una stimolazione delle fibre nervose. Si utilizza la stessa sonda già descritta sopra, la quale può fornire impulsi di frequenza, ampiezza ed intensità diverse a seconda del quadro clinico. La procedura viene eseguita in circa 20-30 minuti a seconda del protocollo utilizzato per la specifica disfunzione.

## \* **CONTROINDICAZIONI** (SALVO APPROVAZIONE SCRITTA DEL CARDIOLOGO)

Il trattamento riabilitativo del pavimento pelvico non può essere effettuato nei soggetti portatori di pacemaker (salvo approvazione del cardiologo), con infezioni urinarie, vaginali e anali in atto, emorroidi in fase acuta, importanti prolapsi vaginali, disuria e ritenzione urinaria, forme neoplastiche, denervazione perineale completa, in gravidanza, con mestruazioni in atto.

## \* **RISCHI PREVEDIBILI LEGATI ALL'ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO E POSSIBILI COMPLICANZE**

Il trattamento riabilitativo del pavimento pelvico può comportare alcuni effetti collaterali occasionali e reversibili come disestesie all'inizio del trattamento, irritazioni della mucosa vaginale, dolorabilità pelvica e perineale.

## **EVENTUALI PRECISAZIONI DOVUTE ALLE PARTICOLARI CONDIZIONI CLINICHE**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma della paziente .....

Firma dell'ostetrica .....